

GRUPPO CONSIGLIARE  
MOVIMENTO 5 STELLE

COMUNE  
di MORI  
Prot. N.  
201600012322  
31-05-2016 9:11  
c\_f728 - RSERVIZI



Mori, 30 maggio 2016

**Interrogazione:**

**Oggetto: grave negligenza sulla pubblica sicurezza**



**premessi che:**

- Nel febbraio 2007 il geologo Belloni consegnava al Comune di Mori una perizia geologica "relativa ai lavori di messa in sicurezza delle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Mori tra loc. Mori Vecchio e il santuario di Monte Albano".
- che in tale perizia si legge: "..... Dalle osservazioni e considerazioni d'ordine geologico, geomeccanico e delle dinamiche morfologiche presenti nell'estesa area indagata, **in unanime accordo con il Servizio Calamità Pubbliche e il Servizio Geologico della P.A.T.** per la protezione dell'abitato di Mori si è optato per la realizzazione di opere di protezione quasi esclusivamente di tipo passivo.... Già nel corso dei sopralluoghi preliminari con i tecnici della Provincia è stata formulata l'ipotesi di realizzare un vallo-tomo paramassi in terre rinforzate.... Una volta realizzate le opere di protezione risulterà sensato provvedere al disaggio dei maggiori litici e placche in evidente stato di disequilibrio a garanzia di sicurezza delle persone che frequentano i ripiani coltivati a monte del vallo tomo e di quelle che percorrono il sentiero per Monte Albano e Pipel; altresì **non si escludono interventi di consolidamento in parete** soprattutto tra le sezioni 21 e 24 (calata 3) dove sono stati individuati litici in equilibrio precario con volumi notevoli (5-10 mc.) .....
- che alla perizia è stata allegata una documentazione fotografica da cui si evince l'estensione delle opere proposte e si localizzano 6 punti a sommo rischio sul versante roccioso.
- che il sommo rischio viene segnalato non solo sulla calata 3. In particolare nella Tavola n.1 viene riportato fra i vari punti a rischio anche il diedro, oggi posto al centro dell'attenzione pubblica. Il punto viene graficamente segnalato e vi è apposta questa raccomandazione: "**CALATA 5 - Alto dissesto geostrutturale rilevato all'esterno dell'area indagata. Si procederà ad un dettagliato e puntuale rilievo geomeccanico e al progetto di messa in sicurezza nella primavera-estate 2007**".
- che nella Tavola 5 allegata, invece, è riportata una descrizione dettagliata del diedro.

- che risulta evidente, già allora, che fra tutti i punti segnalati, questo fa particolarmente paura, e viene raccomandata la massima urgenza.
- che risulta anche di tutta evidenza che dal febbraio 2007 il Sindaco di Mori pro tempore, il servizio geologico della provincia e la protezione civile erano consapevoli di questa emergenza, mentre la popolazione non ne veniva informata.
- che ai sensi della legge n.100/2012 i Sindaci e il Presidente del Consiglio sono le uniche Autorità di protezione civile
- che il D.L. 31.03.1998 n.112 (art. 108 del capo VIII) ha attribuito ai Comuni una serie di importanti funzioni in materia di protezione civile, fra cui l'obbligo di intervenire con opere per la riduzione del rischio e l'obbligo di informare la popolazione sul rischio stesso
- che ad oggi nessun intervento di messa in sicurezza è stato attuato e il diedro, individuato in calata 5, e i gli altri punti a grave rischio, individuati in calata 3, sono tuttora liberi di franare a valle con alto rischio di impatto con persone e abitazioni
- che la popolazione è stata informata solo recentemente con grave ritardo della presenza di un grave rischio imminente

**tutto ciò premesso, si interrogano il sindaco Barozzi e l'ex sindaco Caliarì:**

1. I sindaci, che si sono succeduti in questo lasso temporale, sapevano del grave pericolo ed erano consapevoli degli obblighi di legge a cui erano soggetti?
2. In caso di risposta affermativa alla precedente domanda, si chiede: essendo i sindaci consapevoli dell'obbligo intervenire a norma di legge sui punti di sommo pericolo in calata 3 e calata 5 segnalati in perizia, perché non sono state realizzate immediatamente le opere necessarie per mitigare il rischio di eventi catastrofici?
3. Per quale motivo la popolazione è stata informata solo recentemente sul grave pericolo di crollo di un ammasso roccioso di 500 mc, sovrastante le loro abitazioni, per voce dell'assessore provinciale e dei funzionari della protezione civile, con 9 anni di ritardo?

**si richiede cortesemente risposta scritta.**

**Nicola Bertolini  
Renzo Colpo  
consiglieri comunali Movimento 5 stelle Mori**